PROSPETTIVA ACCIDENTALE

1. *Metodo dei punti di fuga e taglio dei raggi visuali*
2. *Metodo dei punti di fuga e delle perpendicolari*
3. *Metodo dei punti di fuga e del prolungamento dei lati*

1) Metodo dei punti di fuga e taglio dei raggi visuali:

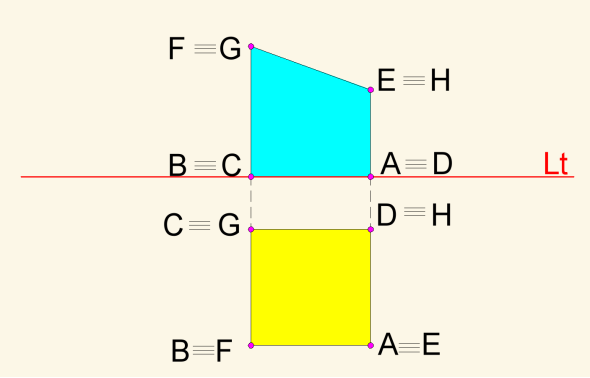
Perché si dice "taglio dei raggi visuali"?

Perché s'intende che, i raggi visuali che partono dagli occhi dell'osservatore (cioè da PV) e che guardano verso l'oggetto, sono "tagliati" dal Quadro prospettivo (Q) che in pianta vediamo in scorcio totale, formato dalla coincidenza tra la linea di orizzonte LO e la linea di terra LT. Dunque dall'intersezione tra i raggi visuali e il quadro otteniamo dei punti che nel disegno sopra ho individuato con i numeri 1, 2, 3, poiché il punto della figura A è già individuato nel quadro perché coincidente con esso.

Dunque dopo aver individuato i raggi visuali e i loro punti sul quadro, andiamo a identificare i punti di fuga, da PV invio verso il quadro due rette parallele rispettivamente a uno dei lati principali della figura. Otteniamo quindi la Fuga di sinistra (F_{sx}) e la Fuga di destra (F_{ds}) [le fughe possono anche essere denominato in altro modo, per esempio: F_1 / F_2 o F_s / F_d]

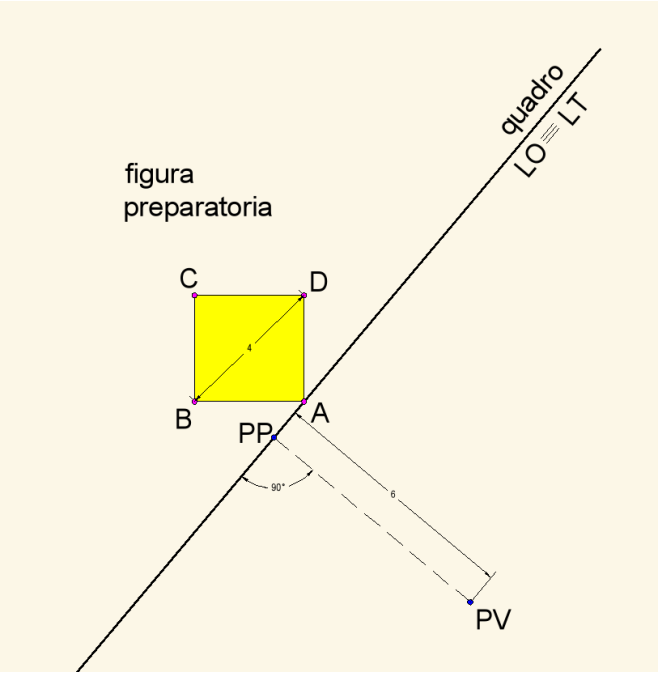
Riepilogo della figura preparatoria:

- Data la figura in pianta (in giallo nella figura) e prospetto (in celeste nella figura) disegnare la prospettiva accidentale.

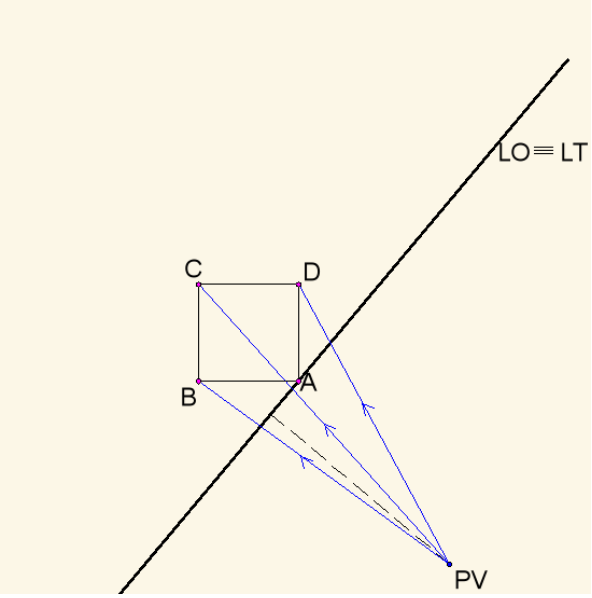


- Disegno la figura in pianta e segno i suoi punti principali con le lettere (A, B, C, …)
- Individuo il quadro prospettico Q, facendolo passare da un punto della figura (per comodità dei passaggi successivi), con una inclinazione che può variare a propria scelta in base a come vorremmo rappresentare il disegno (per esempio a 30° e 60° rispetto alla figura), a meno che non sia data una precisa inclinazione rispetto alla figura nel testo di esercizio.

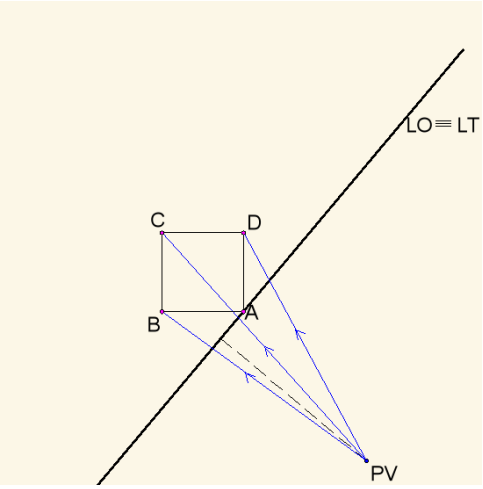
  Ricordiamo che il Quadro in pianta lo vedo in scorcio totale e quindi formato da un'unica linea che sarà data da LO (linea di orizzonte) coincidente con LT (linea di terra).
- Dispongo ora il mio Punto di Vista (PV) e la sua proiezione ortogonale sul quadro (PP). Il PV posso scegliere di metterlo ad una distanza dal quadro di circa *una volta* o *una volta e mezzo* la larghezza maggiore della figura. Se per esempio ho una larghezza massima della figura di 4 cm posso mettere PV a circa 4 o 6 cm dal quadro.

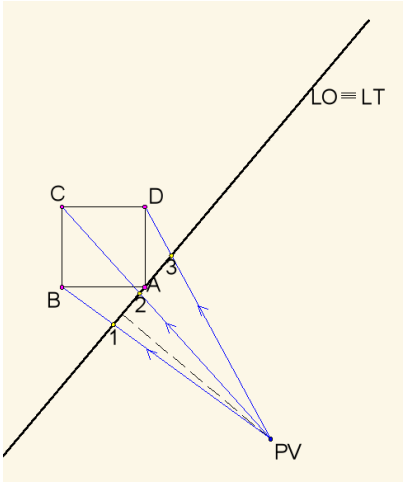


- Da PV faccio partire i raggi visuali verso i punti principali della figura.

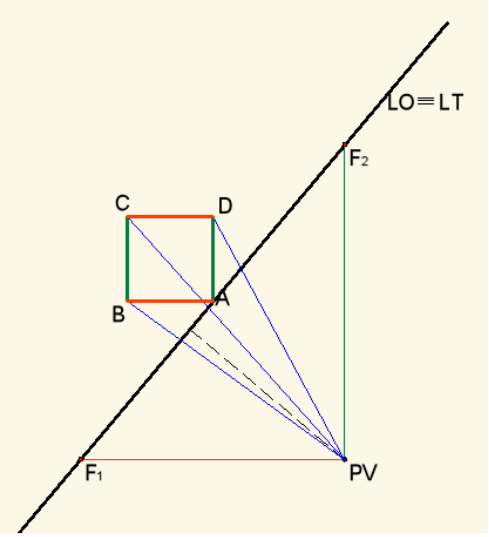


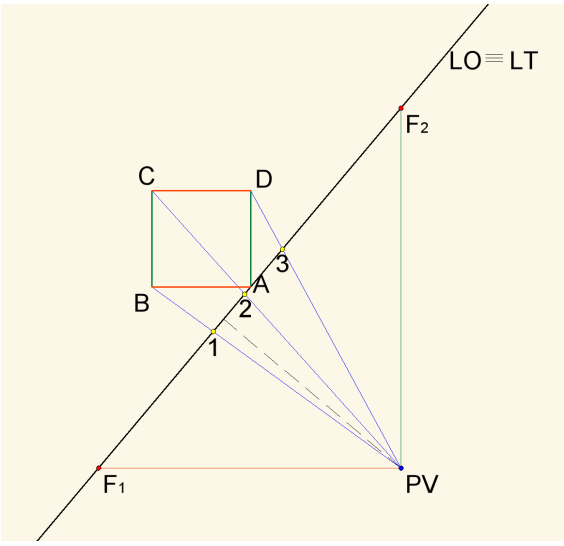
Dall'intersezione di questi raggi con il quadro ottengo i punti che denominerò con i numeri: 1, 2, 3… (Ricordiamo che i punti 1, 2, 3 stanno su LT e le fughe su LO)



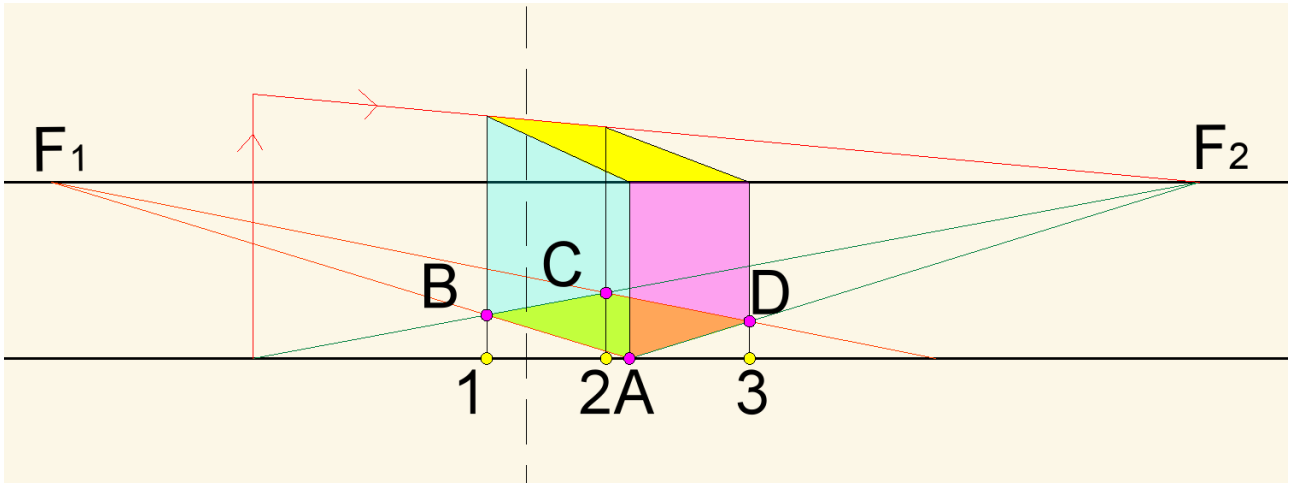


- Sempre da PV faccio partire quelle rette parallele ai lati della figura che determineranno le fughe di sinistra e di destra rispetto a PP.





Passaggi per il disegno della prospettiva:

- Disegno LT e LO che avranno un'altezza:
  - superiore dell'altezza massima della figura se voglio rappresentare l'oggetto dall'alto
  - minore se voglio rappresentare l'oggetto da una quota più bassa.
  - Oppure a 2/3 dell'altezza della figura.
- Consiglio: dalla figura preparatoria prendere la misura dei punti più distanti tra loro che ho sul quadro e vedere se possono entrare nel mio foglio da disegno nel caso in cui volessi raddoppiare, triplicare ecc le misure date nella figura preparatoria, così da migliorare le condizioni in cui andrò a disegnare senza dover aggiungere "prolunghe" al foglio.
- Una volta disegnata LO ed LT riporto il PP, le Fughe sulla LO e i punti 1,2,3 sulla LT ed il punto A della figura coincidente con il quadro su LT.
- Dopodiché dal punto A mando a Fuga sinistra e Fuga di destra.
- Dai punti 1 e 3 alzo la verticale fino a incontrare le rette prima mandate a fuga ottenendo i punti B e D.
- Da B mando la fuga a F2, da D mando la fuga a F1, dall'intersezione trovo C.

- Per trovare le altezze ho bisogno di guardare il prospetto della figura data, da A mando una verticale della relativa altezza che solo in questo specifico caso coincide con la LO e mando a fuga F2. Lo stesso da D alzo la verticale fino a incontrare la fuga dell'altezza proveniente da A perché ha la solita altezza.
- Per trovare l'altezza da B, posso fare in due modi:
  nel disegno si è scelto di prolungare la fuga di B proveniente da F2 fino alla LT e da qui misurare l'altezza reale che poi si riporta nuovamente a fuga, a questo punto mando la verticale da B fino a incontrare la fuga dell'altezza, lo stesso la verticale da C perché ha la solita altezza di B.